



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Prot. n _____

Roma _____

MATTM

Divisione V

Sistemi di valutazione ambientali, della
Direzione Generale per la crescita sostenibile e
la qualità dello sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di *un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco eolico Tuscania"*, sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT).

Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l..

Procedura Statale ID_VIP: 5419 - comunicazioni

In riferimento all'Avviso pubblico del 03/08/2020 sul sito web del MATTM, ai sensi dell'art. 23 c.4 D.Lgs.152/06, con il quale si è dato l'avvio alla procedura di VIA in oggetto, e come previsto come previsto dall'art.24 c.3 del citato decreto si comunica quanto di seguito.

Premesso che, come si evince dallo SIA il progetto proposto prevede un impianto di produzione di energia da fonte eolica ubicato in Regione Lazio, provincia di Viterbo, con opere che interessano principalmente il comune di Tuscania e in parte il comune di Arlena di Castro. Nello specifico, il progetto riguarda la realizzazione di 16 aerogeneratori ognuno da 5.625 MW di potenza nominale, per complessivi 90 MW, da installare nel comune di Tuscania (VT), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo comune e anche in parte in quello di Arlena di Castro (VT). Il punto di consegna finale dell'energia prodotta alla RTN, è previsto nell'area di ampliamento della stazione esistente di Tuscania Terna 150/380 kV, ubicata in località "Campo Villano"

La lunghezza complessiva dell'elettrodotto interrato di collegamento tra gli aerogeneratori e tra questi e la stazione di utenza, sarà pari a circa 37,6 km, di cui gran parte ricadono in comune di Tuscania (circa 8 km attraversano il territorio comunale di Arlena di Castro).

Nel seguito si riporta una sintesi delle valutazioni acquisite, rimandando per il dettaglio al contenuto dei singoli pareri delle strutture competenti, allegati alla presente comunicazione.

L'Area Urbanistica e Copianificazione Negoziata con nota del 17/09/2020 prot.n.801575 evidenzia che:

[...]per le criticità di natura urbanistica e paesaggistica esposte con riferimento alla realizzazione della viabilità di accesso e delle piazzole di sosta previste in progetto, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere di progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco eolico Tuscania", sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT). Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l..

Il superamento del dissenso resta subordinato alla rimodulazione del progetto per il quale si dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica soprarichiamate, con particolare riferimento all'art. 36 delle NTA del PTPR approvato. Inoltre, con riferimento alla nuova viabilità di accesso e alle previste piazzole, dovrà essere dimostrata la conformità urbanistica agli strumenti di pianificazione vigente ovvero la possibilità che per esse possa trovare applicazione quanto disposto all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in riferimento alla compatibilità di tali trasformazioni in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Per quanto riguarda la Valutazione d'Incidenza, l'Area competente con nota del 04/08/2020 prot.n.694915 osserva quanto di seguito:

[...] in considerazione della tipologia, entità e localizzazione dell'intervento, nonché delle relative interazioni con molteplici componenti ambientali legate sia alla fase di cantiere che di esercizio, si ritiene che l'analisi effettuata nello Studio di impatto ambientale, al di là della probabile interferenza non significativa sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 più vicini, non consenta di escludere la possibilità di interferenze significative indirette sui valori ambientali tutelati dalla Rete Natura 2000, con particolare riferimento alle specie ornitiche.[...] al fine di verificare l'entità delle eventuali interferenze su popolazioni di specie caratteristiche dei siti Natura 2000 più vicini e, di conseguenza, se sia necessario richiedere uno specifico "Studio di incidenza".[...]

Si ritiene necessario acquisire le suddette integrazioni e chiarimenti al fine di consentire l'espressione del parere di competenza.

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Paola Pelone



Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini



Firmato digitalmente da FLAMINIA
TOSINI
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581



DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE ABITATIVE E LA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, PAESISTICA E URBANISTICA

**Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata:
Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo**

Prot. PECn. 712760/2020 - Prot. n./2020
Reg. n. 14836/20

Roma li.....

Direzione Regionale Politiche Ambientali e
Ciclo dei Rifiuti
Area Valutazione Impatto Ambientale
Viale del Tintoretto, 432
00142 Roma
ufficiovia@regione.lazio.legalmail.it

e p.c. Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e
Paesaggio dell'Area metropolitana di Roma,
Provincia di Viterbo ed Etruria meridionale
Via Cavalletti, 2
mbac-sr-laz@mailcert.beniculturali.it

Segretario Generale
Ufficio Rappresentante Unico e
Ricostruzione, Conferenze di Servizi
conferencediservizi@regione.lazio.legalmail.it

Al Direttore Manuela MANETTI
territorio@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "**Parco eolico Tuscania**", sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT).

Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l..

Procedura Statale ID_VIP: 5419

E' pervenuta a questa Direzione con PEC n. 712760 del 11/08/2020, Istanza di avvio della procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 co.4 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "**Parco eolico Tuscania**", sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT).

Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l..

Gli elaborati grafici e la documentazione progettuale da esaminare, al fine di valutare l'intervento

proposto, sono disponibili al link:

<https://va.minambiente.it/it/IT/Oggetti/Documentazione/7528/10893>

Dalla documentazione trasmessa si rileva che:

“il progetto riguarda la realizzazione di 16 aerogeneratori ognuno da 5.625 MW di potenza nominale, per complessivi 90 MW, da installare nel comune di Tuscania (VT), con opere di connessione alla RTN ricadenti nel medesimo comune e anche in parte in quello di Arlena di Castro (VT).

Il punto di consegna finale dell'energia prodotta alla RTN, è previsto nell'area di ampliamento della stazione esistente di Tuscania Terna 150/380 kV, ubicata in località “Campo Villano”.

Gli aerogeneratori scelti per l'impianto sono del tipo SG170 (del fornitore Siemens Gamesa) e presentano le seguenti caratteristiche dimensionali:

□ *Diametro pale: 170 m □ lunghezza pale: 85 m □ Altezza al mozzo: 165 m □ Altezza complessiva: 250 m*

Gli aerogeneratori sono distribuiti in 2 sottocampi distanti tra loro circa 7,2 km in linea d'aria e in particolare:

□ *N.6 aerogeneratori sono ubicati in località “San Giuliano”, a Ovest del centro abitato di Tuscania (a circa 7 km di distanza) e a Sud Ovest del centro abitato di Arlena di Castro (a circa 5 km di distanza); gli aerogeneratori sono contrassegnati dalle sigle A01, A02, A03, A04, A05 e A06;*

□ *N.10 turbine ricadono in località “Mandria Casaletto” a Nord del centro urbano di Tuscania (a circa 2,7 km di distanza) e a Est del centro abitato di Arlena di Castro (a circa 3 km di distanza); gli aerogeneratori sono contrassegnati dalle A07, A08, A09, A10, A11, A12, A13, A14, A15 e A16.*

Al termine dei lavori di realizzazione del parco eolico, le piazzole di stoccaggio, le aree per il montaggio del braccio gru e le area di cantiere saranno dismesse prevedendo la rinaturalizzazione delle aree e il ripristino allo stato ante operam.

Rimarrà in corrispondenza di ciascun aerogeneratore, la sola piazzola di montaggio necessaria per le manutenzioni, di superficie pari a circa 3000/4000 mq.

Gli aerogeneratori saranno collegati tra di loro mediante un cavidotto in media tensione interrato (detto “cavidotti interno”). Si prevede la realizzazione di una Stazione di Utenza 30/150 kV in comune di Arlena di Castro (VT), in località Cioccatello, nella quale confluiranno i cavi in MT (cavidotti interni) provenienti dai due sottocampi in cui è suddiviso l'impianto. Dalla stazione di utenza di utenza si sviluppa il cavidotto definito “esterno” in AT, che collegherà l'impianto di WPD Italia Srl alla sottostazione di transizione della società CCEN srl, e da qui alla stazione Terna di Tuscania 150/380 kV. Tutti i collegamenti con elettrodotti in cavo interrato (cavidotti interni ed esterni) sono ubicati in banchina della viabilità ordinaria e secondaria esistente, ad eccezione di brevi tratti che seguiranno il tracciato di viabilità di nuova realizzazione prevista a servizio del parco aerogeneratori o di raccordo con quella interpodereale esistente, non è prevista alcuna alterazione morfologica e dell'aspetto esteriore dei luoghi, né interazioni con l'alveo fluviale e del regime idraulico.

Complessivamente si prevede l'adeguamento di circa 2380 m di strade esistenti e la realizzazione di circa 7640 m di nuova viabilità. La sezione stradale, con larghezza medie di 5,00 m, sarà in massicciata tipo “Mac Adam” similmente alle carrarecce esistenti e sarà ricoperta da stabilizzato ecologico del tipo “Diogene”, realizzato con granulometrie fini composte da frantumato di cava. “

Aspetti urbanistici.

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Tuscania è stato approvato con deliberazione di G.R. n.1811 del 01/08/2000.

Tutti gli aerogeneratori, piazzole e viabilità di accesso e le aree temporanee legate alla logistica di cantiere, ricadono in Zona agricola.

Con DCC n. 52 del 22/12/2018 il Comune di Tuscania ha adottato una Variante al PRG alle norme tecniche di attuazione del vigente PRG, art. 18 “ zona agricola e – norme generali”.

In relazione alla Variante, tutto l'impianto che insiste in territorio di Tuscania ricade all'interno del perimetro di ammissibilità per l'installazione di impianti da FER, individuato nella DCC 52/2018,

Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Il progetto presentato non comporta la variazione dello strumento urbanistico limitatamente agli impianti di produzione di energia elettrica che, secondo quanto disposto con D.Lgs 387/2003, possono essere ubicati anche in zone classificate agricole; zone che mantengono tale destinazione sia durante il periodo di funzionamento dell'impianto che quando lo stesso verrà rimosso, alla fine del ciclo produttivo.

Ciò detto, nell'ubicazione di tali impianti si dovrà in ogni caso tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14. A tal riguardo, ai fini della conclusione del procedimento cui si prende parte con il presente contributo, dovrà essere accertato che i terreni oggetto di intervento non siano interessati da progetti o programmi di vocazione agricola, quali ad esempio i PUA ex L.R. 38/1999.

Per quanto riguarda invece la nuova viabilità di accesso di circa ml 7.640 e le previste piazzole necessarie per le manutenzioni di superficie pari a circa 3.000/4.000 mq, si rileva che per tali infrastrutture non viene dimostrata la conformità urbanistica agli strumenti di pianificazione vigente né risulta che per esse possa trovare applicazione quanto disposto all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in riferimento alla compatibilità di tali trasformazioni nelle zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

Aspetti paesaggistici

Per quanto riguarda la conformità dell'intervento alle norme di tutela paesaggistica si evidenzia quanto segue.

Ai fini della tutela ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs 42/04 le aree dove si prevede la localizzazione dei 16 aerogeneratori e la realizzazione della Stazione di Utenza 30/150 kV in comune di Arlena di Castro (VT), in località Cioccatello, nella Tav. B del PTPR approvato con D.C.R. 5 del 02/08/2019, BURL n. 13 del 13.02.2020, non rientrano in zone sottoposte a vincoli paesaggistici così come individuati dagli artt. 134, 136 e 142 del Codice dei beni Culturali.

Diversamente:

- Il cavidotto elettrico interrato, come descritto nella relazione, attraversa aree vincolate ai sensi dell'art.142 lettera c) m) g) del D.Lgs. 42/04, rispettivamente per la (protezione dei corsi delle acque pubbliche), per la (protezione delle aree di interesse archeologico) e per la (protezione delle aree boscate).
- La viabilità di nuova realizzazione prevista a servizio del parco aerogeneratori o di raccordo con quella interpodereale esistente attraversa zone vincolate ai sensi dell'art.142 lettera c) m) del D.Lgs. 42/04, rispettivamente per la protezione dei corsi delle acque pubbliche e per la protezione delle aree di interesse archeologico; in particolare interferisce con vincoli paesaggistici la viabilità che garantisce l'accesso agli aerogeneratori A4 – A6 - A13 – A15 ancorché gli stessi non siano previsti in aree vincolate.

Ai fini della tutela questi interventi sono normati dall'art. 36 (acque pubbliche) - dall'art.42 (aree archeologiche) e dall'art. 39 (aree boscate) delle NTA del PTPR approvato.

Il cavidotto elettrico interrato non prevede alcuna alterazione dell'aspetto esteriore dei luoghi, con

conseguente ripristino dello stato ante operam e l'attraversamento dei fossi viene eseguito in alcuni casi in subalveo con TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) e in altri casi affiancato con canalina al ponte esistente senza apportare modifiche al corso d'acqua.

Per la nuova viabilità al co. 6 dell'art. 36 si rileva che:

“6. I corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di centocinquanta metri per parte; nelle fasce di rispetto è fatto obbligo di mantenere lo stato dei luoghi e la vegetazione ripariale esistente,[...]” di conseguenza la nuova viabilità in zona vincolata non può ritenersi conforme alle NTA del PTPR approvato. Tale disposizione può essere derogata per le infrastrutture stradali pubbliche operate in conformità agli strumenti urbanistici vigenti ovvero ove venga approvata una variante ad essi.

Per le criticità di natura urbanistica e paesaggistica esposte con riferimento alla realizzazione della viabilità di accesso e delle piazzole di sosta previste in progetto, si ritiene di non poter esprimere parere favorevole alla realizzazione delle opere di **progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco eolico Tuscania"**, sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT). Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l..

Il superamento del dissenso resta subordinato alla rimodulazione del progetto per il quale si dovrà tener conto delle norme di tutela paesaggistica soprarichiamate, con particolare riferimento all'art. 36 delle NTA del PTPR approvato. Inoltre, con riferimento alla nuova viabilità di accesso e alle previste piazzole, dovrà essere dimostrata la conformità urbanistica agli strumenti di pianificazione vigente ovvero la possibilità che per esse possa trovare applicazione quanto disposto all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in riferimento alla compatibilità di tali trasformazioni in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.

La scrivente Area resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Il Funzionario
Arch. Mario Pochesci
(firma autografa sostituita ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. 39/93)

La Dirigente dell' Area
Arch. Maria Luisa Salvatori



DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI
AREA VALUTAZIONE DI INCIDENZA E RISORSE FORESTALI

Regione Lazio
Direzione regionale Politiche ambientali e Ciclo dei Rifiuti
Area **GR/29/02** Valutazione di Impatto Ambientale

Oggetto: Procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativa al progetto di un impianto per la produzione di energia da fonte eolica denominato "Parco eolico Toscana", sito nel Comune di Tuscania (VT) e relative opere di connessione nei Comuni di Tuscania (VT) e Arlena di Castro (VT). Proponente: società wpd San Giuliano S.r.l.. Procedura Statale ID_VIP: 5419 (ns. rif. Q197/2020) - Comunicazioni

Si fa riferimento al progetto in oggetto per il quale, nell'ambito del procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) nazionale ai sensi dell'art. 23 c. 4 del Dlgs n. 152/2006, Codesta Area con nota prot. n. 712760 del 11/08/2020 ha comunicato l'avvenuta pubblicazione sul sito Web ministeriale, invitando a far pervenire osservazioni, per quanto di competenza, nel termine di 45 giorni (17 settembre) dalla nota suddetta.

La presente è relativa alla competenza di quest'Area in materia di procedura di valutazione di incidenza di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e alla Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", nonché al DPR n. 357/1997 e s.m.i.

In estrema sintesi, il progetto prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica da 90 MW di potenza nominale, costituito da n. 16 aerogeneratori e relative opere di connessione alla RTN (Cavidotti, Sottostazione Utente e Sottostazione di Transito) in alcune aree agricole ubicate nel Comune di Tuscania (località "S. Giuliano, Pianaccio, Piana Ittari, Mandria Amantini, Mandria Casaletto, Campo Villano") e nel comune di Arlena di Castro (località "Cioccatello"). Ciascun aerogeneratore risulta avere un'altezza al mozzo pari a 165 metri, con diametro del rotore di 170 metri.

Si rileva che il progetto risulta esterno a Siti Natura 2000, sebbene nel raggio di 15 km siano presenti 10 aree della Rete Natura 2000, come evidenziato anche al cap. 2 dell'elaborato "Studio di impatto ambientale – Quadro Ambientale".

Si prende atto che nell'elaborato suddetto viene riportato che *"l'intervento risulta esterno ad Aree Protette, ai siti della Rete Natura 2000 (pSIC, SIC, ZPS, ZSC), alle aree appartenenti alla Rete Ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità (REB) (PPTR) e non ricade di IBA e ZPS, e quindi, in conformità al DPR 357/97, al D.Lgs. 152/2006 e smi non si rende necessaria la Valutazione di Incidenza"*. A tal riguardo si ritiene doveroso evidenziare che, come anche ribadito nelle Linee guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA), redatte dal MATTM e pubblicate su G.U. Serie Generale n. 303 del 28/12/2019, si applica anche per Piani, Programmi, Progetti, Interventi e Attività esterni ai siti Natura 2000, la cui attuazione potrebbe generare interferenze sui siti medesimi.

Considerato che alcuni aerogeneratori sono previsti a meno di 300 metri del confine della Zona Speciale di Conservazione cod. IT6010020 "Fiume Marta (alto corso)", ma che le opere non sembrano interferire significativamente con gli obiettivi di conservazione del sito, relativi prevalentemente ad ecosistemi acquatici, come riportato a pag. 21-22 dello Studio di impatto ambientale – Relazione tecnica botanico-vegetazionale;

Tenuto conto che le zone interessate dagli interventi, localizzate a cospicua distanza dagli altri siti Natura 2000 più vicini, risultano costituite da agro-ecosistemi potenzialmente idonei ad essere utilizzati come area trofica e di nidificazione di diverse specie di interesse unionale, per le quali nell'elaborato "Studio di impatto ambientale – Studio faunistico" sono contenute solamente indagini di tipo bibliografico;

Considerato che la tipologia di progetto in esame, come anche riportato nell'elaborato "Studio di impatto ambientale – Studio faunistico", può determinare interferenze significative, sia in fase di cantiere che di esercizio, sulla fauna selvatica, con particolare riferimento all'avifauna;

Ritenuto che, nel caso specifico, al fine di verificare l'entità delle interferenze delle opere sulle specie tutelate effettivamente presenti, siano necessarie indagini metodologiche ed analisi mirate sul campo, attraverso la consulenza di esperti ornitologi di comprovata esperienza;

Ritenuto che sia opportuno indagare con maggior dettaglio gli effetti cumulativi con altri interventi esistenti o previsti nell'area vasta, e le eventuali ripercussioni in fase di esercizio sulle popolazioni di specie ornitiche presenti nel distretto territoriale interessato, con attenzione particolare ai rapaci;

In considerazione della tipologia, entità e localizzazione dell'intervento, nonché delle relative interazioni con molteplici componenti ambientali legate sia alla fase di cantiere che di esercizio, si ritiene che l'analisi effettuata nello Studio di impatto ambientale, al di là della probabile interferenza non significativa sugli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 più vicini, non consenta di escludere la possibilità di interferenze significative indirette sui valori ambientali tutelati dalla Rete Natura 2000, con particolare riferimento alle specie ornitiche.

Si comunica pertanto che per il progetto in esame risulta opportuno effettuare, in sede di istruttoria di VIA, sulla base di un'indagine ambientale più approfondita, un'accurata valutazione delle ricadute del progetto sulle specie faunistiche di interesse unionale elencate nelle Direttive 92/43/CE Habitat e 79/409/CEE Uccelli e s.m.i., al fine di verificare l'entità delle eventuali interferenze su popolazioni di specie caratteristiche dei siti Natura 2000 più vicini e, di conseguenza, se sia necessario richiedere uno specifico "Studio di incidenza".

Il Funzionario tecnico
Dott. Simone Proietti

Il Dirigente dell'Area
Arch. Marco Rocchi



Il Direttore regionale
Ing. Flaminia Tosini



Firmato digitalmente da FLAMINIA
TOSINI
C: IT
O: Regione Lazio/80143490581